Sabato 13 Ottobre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 244.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Anno ... L. 16
Semestre ... 8
Trimestre ... 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno ... 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea ... Cent. 25
In quarta pagina ... 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Sardaseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La perequazione fondiaria.

La legge e le sue applicazioni — L'opinione dell'on. L. Dal Verme.

Ecco ciò che ci scrive — come (di) accennammo — l'on. gen. Luchino Dal Verme:

Torre degli albori (Ruino), 10 ottobre 1900.

Egregio Sig. Direttore

Sotto il titolo « Perequazione fondiaria » nel N. 237 del *Friuli* leggo alcune osservazioni alla lettera che ho diretto alla *Stampa* e che questo periodico ha pubblicato il 30 settembre.

Ella vorrà consentirmi di dichiarare subito che io non ho nè scritto nè pensato ciò che all'autore dell'articolo, ha arrecato una grande sorpresa, cioè che si dovrebbe arrestare la esecuzione della « Legge sulla *perequazione fondiaria* ». Io ho accennato al progetto degli onorevoli Sonnino e Boselli, in quanto tendeva ad abbandonare il presente procedimento estimale, quello fondato esclusivamente sulle minute di stima.

Del resto, nè il Senato nè la Camera non fecero « giustizia sommaria », di quel disegno di legge, siccome accenna l'autore dell'articolo, perchè quel disegno di legge non venne neppure in discussione, ma fu modificato radicalmente dagli stessi proponenti Ministri, d'accordo colla *Commissione* parlamentare, e divenne poi la legge del 1897, quella legge il cui punto sostanziale, che segnò la conciliazione, fu l'aumento dell'aliquota dal 7 — stabilito dalla legge 1 marzo 1886 — all'8.80 per cento.

Ha ragione l'autore dell'articolo nel dire che tariffe definitivamente stabilite son quelle sole delle provincie di Mantova, Ancona, Cremona e Milano, e che le altre, a cui io ho genericamente accennato, sono semplicemente proposte. Ma se io ne ho ugualmente voluto parlare, l'ho fatto per prevenire il male segnalandolo in tempo, ben sapendo, appunto dietro l'esempio citato della provincia di Ancona, che le eventuali modificazioni alle primitive proposte sono limitate e non rispondenti alle esigenze della perequazione.

Quando, fra un anno, si avranno determinate le tariffe di qualche *provincia* il cui territorio sia parte in piano e parte in monte, il mio grido d'allarme in difesa dei piccoli proprietari che coltivano le proprie terre montane, apparirà, ne son certo, giustificato.

Le sarò grato quando vorrà, egregio direttore, dar posto a queste mie poche righe nelle colonne del reputato suo giornale.

Gradisca i rispetti del suo devotissimo

L. dal Verme
Deputato al Parlamento.

Fisco e fiscalità.

L'on. Chimirri ha confessato che le asprezze fiscali dipendono in massima parte dall'interpretazione che alle leggi e ai regolamenti dà il personale; e la preziosa confessione è confermata da mille esempi e fatti. L'on. ministro delle finanze però avrebbe potuto aggiungere che questa interpretazione non è che conseguenza dell'indirizzo generale del Governo in materia d'imposte e di tasse.

Gli agenti del Fisco muovono da questo peregrino concetto: che a ridurre le tassazioni e a rendere il percepito..., c'è sempre tempo, e che — fissato qualunque *reddito* più o meno esagerato — nel tira e molla fra Fisco e contribuente, fra agente e cittadino, qualche brandello rimane sempre fra le mani unghiate del Fisco.

Ed è da domandarsi se gli agenti delle imposte non sapessero di far cosa gradita al Governo, mostrerebbero essi tanto zelo nel seviziare i contribuenti?

Certo è che il ministro, di consueto, non dice, non ordina, (come dovrebbe) agli agenti di essere umani ed equi nella compilazione dei ruoli e nelle esazioni. Queste sono intenzioni di cui si fa pompa solo nelle grandi circostanze; son propositi che si annunciano solo in occasione di qualche banchetto e in mezzo alle volate rettoriche di qualche discorso destinato al corpo elettorale, non ai funzionari dipendenti.

Il ministro delle finanze invece precisa le somme che gli occorre rendano per l'esercizio finanziario le imposte, e allora comincia la gara tra gli agenti perchè il Governo trovi ad esuberanza la somma richiesta.

Naturalmente chi ne va di mezzo è il contribuente, che nella non lieta gara minaccia di restare soffocato.

Del resto, come mai si può attendere la prevalenza di criteri di moderazione nei funzionari fiscali, quando lo Stato offre un esempio così scandaloso d'immoralità col pretendere il pagamento delle imposte dai proprietari agricoli colpiti da eccezionali calamità?

Il pagamento delle imposte sui vigneti invasi dalla fillossera o dalla peronospora, sui campi funestati da cicloni devastatori non rappresenta l'iniquità tributaria eretta a sistema? al cospetto della quale gli errori e gli arbitrii degli agenti fiscali diventano inezie.

A questo i ministri e i legislatori non hanno pensato o provveduto mai.

DALLA CAPITALE

I Ministri si son messi d'accordo?

Roma 12 — Nell'odierno Consiglio dei ministri dalle 16 alle 18 1/2, la discussione intorno al programma del Governo sarebbe esaurita coll'accordo sui progetti presentati dai ministri della guerra e della marina nonchè sugli altri, che importavano oneri finanziari, degli on. Carcano, Gianturco e Gallo. Tutti sarebbero compresi in un *omnibus* finanziario di Chimirri.

Sulle deliberazioni del Consiglio si mantiene il segreto, per raccomandazione specialissima fatta ai colleghi da Saracco.

Ora l'on. Saracco si recherebbe a Capodimonte.

Quanti deputati dopo il censimento?

L'*Opinione* dice che era stata posta la questione dopo il censimento non si fosse dovuto aumentare il numero dei deputati, secondo prescrive lo Statuto, che stabilisce un deputato ogni 50 mila abitanti.

L'on. Saracco dichiarò che le disposizioni dello Statuto non essendo tassative (?!) non presenterà alcun progetto in proposito.

Per le derivazioni di acque pubbliche.

Norme e giurisprudenza.

La Direzione generale del Demanio, con sua recente *normale*, ha stabilito che il diritto di concedere derivazioni di acque pubbliche e di definire le relative controversie, comprese quelle concernenti la preferenza da accordarsi ad uno piuttosto che ad altro richiedente, spetta esclusivamente all'autorità amministrativa.

Qualora i provvedimenti dell'autorità amministrativa abbiano a ledere i diritti dei terzi, le parti lese potranno ricorrere all'autorità giudiziaria, unicamente per chiedere il risarcimento dei danni, ma non per ottenere l'annullamento di tali provvedimenti.

In questo senso si è infatti pronunciata la Cassazione di Roma a sezioni riunite, *riconoscendo l'alta sovranità* dello Stato sulle acque pubbliche di cui esso può disporre a suo beneplacito, salvo l'obbligo d'indennizzare i danni che potessero derivare ai privati aventi diritto potiore dalle disposizioni amministrative.

COSE VATICANE.

Il famoso furto — Personaggi del Vaticano ladri?

Si ha da Roma 12:

« Il giudice Mastrocinque, incaricato dell'istruttoria preliminare del furto commesso in Vaticano, interrogò ripetutamente il giudice pontificio cav. Zingarini.

Sono stati fatti altri quattro arresti: uno degli arrestati disimpegnava un umile servizio nei cortili del Vaticano ».

— L'*Italie* dice che le ricerche fatte dal cav. Zingarini sarebbero giunte a constatare che il furto non fu commesso senza la connivenza di un certo cavaliere, che da molto tempo si è allontanato dal Vaticano e da Roma, e tutto induce a credere che il Vaticano per impedire uno scandalo metterà in tacere la *cosa*.

— La *Corrispondenza Politica* mette in dubbio l'autenticità della sua notizia data iersera circa la vendita a Parigi dei titoli rubati.

Il *Corriere d'Italia* dice che i ladri sarebbero due persone altolocate della Corte pontificia.

Il ritratto del Re nelle Caserme.

Il Ministero della guerra ordinò che in tutti gli uffici di maggiorità delle caserme e nelle sale di riunione degli ufficiali si ponga il ritratto del nuovo Re.

NOTIZIE ITALIANE

AUDACI E FEROCI DELITTI SARDI.

Cagliari 12 — Il sessantenne Murino Paridas, cassiere della Società mineraria di Malfidano, riscosse stamane alla Banca d'Italia 48,000 *lire* per pagare gli operai.

Mentre si recava alle ore 10 all'abitazione dell'agente generale della società per depositarvi la somma fino alla sua partenza accompagnato dal monello quattordicenne Orani Salvatore recante una valigia colla somma, il cassiere fu aggredito sulle scale da ignoti che lo ferirono di scure gravemente all'occipite, quindi colla stessa arma uccisero il monello rubando la somma.

Il delitto fu scoperto mezz'ora dopo, avendo gli assassini nell'uscire chiuso il portone della casa che trovasi in una località poco frequentata.

Il mistero è ancora profondo. Si disse *prima* che il monello fosse stato ucciso dal cassiere, che fu dichiarato in arresto, ma poi rilasciato.

L'impressione è enorme.

SCOPERTA DI UN SARCOFAGO ETRUSCO.

Lo scheletro di una sacerdotessa.

Perugia 11 — Fuori porta Sant'Angelo, al vocabolo *Sperandio*, di proprietà dell'avv. Salusti, da circa 20 giorni si stanno facendo degli scavi, col permesso del Ministero della pubblica istruzione sotto la sorveglianza dell'ispettore mandamentale dei monumenti ed oggetti d'arte.

Detti scavi hanno posto in luce un sarcofago con entro lo scheletro di giovine donna, la quale doveva essere una sacerdotessa dell'epoca etrusca, ed alcuni oggetti preziosi, quali: un diadema in lamina d'oro, una patera manubriata in bronzo, uno splendido candelabro, pure in bronzo, con figura femminea alata di sostegno; uno specchio graffito, con leggenda etrusca delle due figure che vi sono rappresentate, Venere e Adone; più altri bronzi e terre cotte di minor valore.

La traversata dell'Adriatico in pallone.

Si annunzia che quanto prima il celebre areonauta bolognese Giacomo Marighi, che ha già compiuto 400 ascensioni, tenterà la traversata dell'Adriatico in pallone. Punto di partenza: Venezia.

LE NOSTRE NAVI.

Il « Lampo ».

I giornali di Genova si occupano con *molto interesse* del caccia-torpediniere *Lampo*, giunto giorni sono in quell'avamporto, al comando del capitano di Corvetta Camillo Corsi, che fu già reputato direttore della *Rivista Marittima*.

Il *Lampo* è il secondo dei cacciatorpediniere che presero servizio nell'armata d'Italia; il capo stipite della flottiglia è il *Fulmine*. Seguiranno i fratelli: *Freccia*, *Dardo*, *Strale*, *Ostro*, *Euro*..., così completandosi la famiglia delle *torpediniere-tempesta*, come col *Condor* si completò quella delle *torpediniere-uccelli*.

Le linee del *Lampo* sono quanto di più ardito, di più fino, di più elegante si possa immaginare; resta a vedere se è altrettanto solido e resistente.

Le caratteristiche principali sono: Lunghezza m. 60 — larghezza m. 6.50 — immersione m. 0.90, quando il combustibile stivato nelle carboniere, completa la dotazione di 60 tonnellate, ossia quando la minuscola nave, sposta 3,20 tonnellate.

L'armamento consiste in sei cannoni a caricamento rapido: uno di 75 m/m, cinque da 57 m/m, dei quali quattro sui fianchi e uno a poppa, e in due lanciasiluri di 356 m/m a rotazione.

L'apparato motore si compone di due motrici a triplice espansione, a tre cilindri verticali, che ricevono il vapore da quattro caldaie a tubi d'acqua, e lavorano alla pressione di 16 kg. per c. m. q.

Sul *Lampo* è bandito qualsiasi oggetto che sia meno che necessario; lo scafo internamente, non ha fasciame di legno negli alloggi ed è preservato dalla pitturazione idrofuga sopra sughero macinato.

Il legno è stato qui totalmente bandito e sostituito dall'alluminio nella costruzione dei depositi e dei locali di abitazione.

Per la leggerezza dell'apparato motore, il materiale di primissima qualità ha permesso di costruire, per esempio, l'*incastellatura delle macchine in bronzo* anzichè in ferraccio, le valvole distributrici in alluminio invece che in acciaio fuso.

Le prove di collaudo, per il buon funzionamento generale, per la velocità e per la resistenza, diedero le seguenti velocità medie: 29.4 — 31.2 — 30.5 — 27.8 — 20.8 — 25.7 — 16.0 — 10.8 rispettivamente con una media di giri alle due macchine 336, 333, 315, 309, 240, 285, 185, 108.

Nelle prove a tutta forza, la base era di miglia 22.1: la velocità massima raggiunta fu di miglia 32.2 e la minima di 29.3 con una media di miglia 31.0. La potenza massima sviluppata fu di 6137 cavalli.

Ed ora il bel « levriero del mare » va a raggiungere la squadra.

FRANCIA ED ITALIA.

Il *Journal des Débats* ha un importante articolo intorno alle relazioni tra Francia ed Italia.

Dichiara che la Francia non ha alcuna intenzione di nuocere agl'interessi dell'Italia in Tunisia e che desidera lo *statu quo* al Marocco.

Non ha poi alcuna mira sulla Tripolitania.

Afferma di avere da fonte certa che, al tempo della visita della squadra francese a Cagliari, l'ammiraglio Fournier ebbe una conversazione con Re Umberto sulla politica franco-italiana nel Mediterraneo.

Re Umberto dimostrò allora di credere che la Francia *non* avrebbe *ostacolati* gli interessi italiani nel Marocco.

Fra Austria e Vaticano.

La biscia si rivolta.... — I lamenti della « Neue ».

La *Neue Freie Presse* tratta delle ostilità del Vaticano contro l'Austria.

Dice che da alcun tempo spira in Vaticano un vento contrario alla monarchia austro-ungarica. Si sa bene che la Curia romana non perdonò mai alla cattolica Austria l'alleanza con l'Italia, e si è abituati a trovare la mano del cardinal Rampolla in ogni ostilità diretta contro la Triplice.

La *Neue Freie Presse* crede che le ostilità siano determinate oltrechè dalla speranza di sciogliere la Triplice, pure dal desiderio della Curia di avere una rivincita sulle leggi politico-ecclesiastiche dell'Ungheria. Ricorda che il Papa ricevette di recente, con molta simpatia l'arcivescovo Stadler, mentre l'Imperatore esprimeva un biasimo contro l'agitazione politica del prelato.

Ora il Papa, nell'udienza concessa all'arciduchessa Alice, ex-granduchessa di Toscana e alle sue figlie, si occupò delle cose interne dell'Austria, accusando di pusillanimità le personalità politiche dell'Austria.

La *Neue Freie Presse* ricorda l'idea favorita di Papa Leone di unire la Chiesa ortodossa a quella di Roma; perciò dunque il Vaticano dimostra tante simpatie per lo slavismo in Austria e conseguentemente tante ostilità contro il teutonismo e il magiarismo. L'interesse che dimostra la Curia per l'unione delle provincie occupate Bosnia e Erzegovina alla Croazia, è determinato dalla speranza che, mediante l'unione nazionale degli slavi meridionali, si possa raggiungere pure l'unione ecclesiastica sotto il primato del Papa romano.

Inoltre il Vaticano osteggia la Triplice, sperando dallo scioglimento di essa il ristabilimento del potere temporale.

La *Neue* ricorda che l'Austria procedette verso il Vaticano sempre con delicati riguardi; ma specialmente adesso che i partiti clericali tengono il predominio in Austria, perfino nella Corte, la quale si astenne dal ricambiare la visita del defunto Re Umberto in Roma soltanto per riguardo verso il Vaticano.

LA ROSA AZZURRA.

Non è il titolo di una novella, ma l'annunzio di un concorso bandito da una società orticola tedesca col premio di diecimila marchi per chi riuscirà a presentarle una rosa naturalmente colorita di quell'azzurro profondo che ride nel nostro bel cielo, cedendola la proprietà assoluta dell'arbusto fenomenale.

Finora i molti tentativi escogitati da giardinieri d'ogni paese per ottenere il fiore meraviglioso sono riusciti vani, perchè il tanto vantato progresso trionfa sulla materia ma non ha influenza sulle misteriose leggi da cui dipende tutto ciò che nasce e vive nel mondo. Chissà però che il nuovo secolo non ci riservi la straordinaria sorpresa!

Gli avvenimenti nella Cina.

Anche la setta dei "Triadi".

Imminente insurrezione?

Varii telegrammi di varia fonte giunti a Londra accennano un gravissimo pericolo al sud.

I consoli di Hong-kong e di Shanghai sono ormai certi che la famosa Società dei *Triadi*, infinitamente più potente dei *boxers*, ha preparato un grande piano d'insurrezione da effettuarsi nel novembre. Non sarebbe contro gli europei, ma contro la dinastia mancese.

I *Triadi* rappresentano il nazionalismo dei puri cinesi. Già 2^{0} mila insorti sono raccolti nell'interno di Canton. Le truppe inviate contro furono ripetutamente sconfitte alla frontiera di Kau-lung.

La gravità del pericolo è mostrata dal fatto che sir H. Blake, governatore di Hong-kong, ha domandato 10 mila uomini di truppe indiane.

Gli insorti sono trincerati a Hang-kong e a San-yan-tin. Si dichiararono nemici solamente della dinastia, in realtà sono delle vere e proprie orde di predoni.

Il movimento, sviluppandosi, riuscirebbe più fatale di quello dei *Boxers* al commercio europeo.

Nuove stragi — Altre sommosse.

Lo *Standard* ha da Shanghai:

Una grave insurrezione è scoppiata nel Sud Ovest di Kuanghy. Il generale Son dichiara che i suoi 30 mila uomini sono insufficienti a reprimerla (!!!).

Il *Daily Mail* ha da Hong Kong:

Le Missioni furono distrutte ad Hakungfu nella provincia di Kuanytun.

La vecchia strega è morta?

Telegrafano da Bruxelles che l'imperatrice vedova secondo notizie giunte da Pekino, sarebbe morta d'una febbre tifoidea maligna.

Il nuovo Lord Mayor.

Il nuovo lord Mayor, ossia il nuovo sindaco di Londra, testè eletto dall'assemblea dei consiglieri, è il signor Frank Green, capo di una grande agenzia di carta nella Upper Thames Street.

Il nuovo Lord Mayor giurerà l'8 novembre innanzi ai consiglieri, e il 9 innanzi al presidente della Corte di giustizia presterà giuramento alla Regina.

In quel giorno ha luogo la grande e caratteristica processione da Westminster alla Guidhall, la così detta *Lord Mayor's Show*.

Questi dura in carica dodici mesi e riceve una dotazione di diecimila sterline, che sono molte, ma insufficienti per tutto quello che egli deve spendere in banchetti, in sussidi, in beneficenze.

Quest'anno prenderà parte al banchetto del 9 novembre anche Lord Roberts — il glorioso (!) trionfatore dei Boeri — al quale si prepareranno feste eccezionali, e vi assisterà la figlia miss Kathleen, poetessa.

LE CONQUISTE DELLA SCIENZA.

La cura chirurgica della tubercolosi.

È oggetto d'elogi vivissimi da parte dei chirurgi e dei medici di Madrid, l'audace operazione chirurgica cui il prof. Mallo, di quella r. Università, ha sottoposto testè la moglie del contrammiraglio Terry.

Questa signora, trovandosi oramai in imminente pericolo di vita, perchè affetta da tubercolosi al polmone sinistro, dichiarata inguaribile da vari distinti medici, il prof. Mallo decise di imprendere un tentativo disperato, per riuscire a salvare l'ammalata: egli aperse, cioè il petto, la pleura ed il polmone della signora, fino a lasciare allo scoperto i fochi tubercolosi; quindi cauterizzò le caverne, e collocò un gran drenaggio dalla base al vertice del polmone colpito.

L'ammalata — che cominciò a migliorare poco dopo terminata la suaccennata operazione — si trova oggi in condizioni così soddisfacenti, da lasciar fondatamente sperare a giudizio dei medici, nella prossima e completa sua guarigione.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 14 ottobre — Pontebba.

Lunedì 15 id. — Azzano Decimo, Maniago, Madano, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Villotta, *Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio.*

Martedì 16 id. — Codroipo, S. Daniele, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 17 id. — Fontanafredda, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone, Oderzo, Puòs di Alpago.*

Giovedì 18 id. — Udine, Fontanafredda, Sacile, *Portogruaro.*

Venerdì 19 id. — Udine, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano, Candide.*

Sabato 20 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Domenica 21 id. — Barcis.

S. Giorgio di Nogaro, 12 ott.

Altra gravissima disgrazia alla fabbrica zuccheri.

Nella nostra fabbrica zuccheri avvenne oggi un'altra gravissima disgrazia. Curto Valentino Sticotti, sessantenne, manovale addetto allo scarico del carbon fossile volendo allacciare due vagoni, non si sa come, fu preso fra i due repulsori e schiacciato. Bisogna notare che il carro procedeva piano essendo spinto da alcuni operai. La morte del povero Sticotti fu quasi istantanea e impressionò fortemente, essendo la seconda disgrazia mortale avvenuta nel breve corso di una settimana.

***

Ieri per cura della Direzione vennero fatti, nella piccola chiesa di Nogaro, i funebri di quell'altro infelice che rimase stritolato nella macchina delle barbabietole. Ai funebri intervennero tutte le rappresentanze della Fabbrica con numerose torcie.

Il poveretto, che aveva il padre in America, era assicurato contro gl'infortuni sul lavoro, per cui alla infelice madre spetterà il premio da liquidarsi.

Domani vi scriverò su questione che agita i nostri seguaci di Nembrot.

Argo

Gemona, 12 ottobre.

Scuola a maestri.

Nel testè spirato anno scolastico, all'aprirsi delle scuole, la Giunta municipale, per la grande affluenza di alunni ed alunne, stabilì di nominare due maestri ed una maestra assistenti. E difatti in quattro e quattr'otto, nella più perfetta clandestinità, senza por tempo in mezzo, senza prendere informazioni, senza badare a titoli, si procedette alla nomina dei nuovi insegnanti. A dir vero i due maestri erano muniti di patente, non così l'assistente delle scuole femminili. A chi spetta il merito di tali nomine *affrettate e fatte quasi alla sordina?*

Questo è quanto ci permettiamo di chiedere all'onorevole rappresentanza comunale. Ci teniamo poi a dichiarare che noi non protestiamo contro persone, protestiamo invece contro il sistema — che mette i maestri a discrezione di chi si compiace di dispensar favori nell'ombra, per crearsi dei mobretti e dei paraninfi — E siccome lo spettabile Consiglio comunale ha nell'ultima sua seduta incaricata la Giunta di provvedere per l'imminente apertura di queste scuole, così è a sperarsi che questa volta le cose si faranno un po' meglio.

Nelle nomine non devono entrare nè preconcetti, nè simpatie, bisogna badare all'attitudine e ai meriti personali.

Un'altra raccomandazione vogliamo fare agli onorevoli assessori: di scegliere personale giovane, poichè di ferri vecchi nelle scuole non ce n'è bisogno.

Il nostro personale insegnante ha bisogno urgente di essere rinsanguato.

Un imparziale.

Aviano, 12 ottobre.

Contro certe insinuazioni — Non furto... ma regalo!

Non ci fa meraviglia e non ci reca stupore, se nel *Giornale di Udine* si vedono inserite dal suo *solerte e coscienzioso* corrispondente delle solite strampalate condite da un certo spirito di rapa, e avisatrici perfette della verità che fanno perdere di serietà anche al Giornale che le inserisce.

Se avessimo da occuparci ogni volta e perdere il nostro tempo a confutare quelle formidabili cannonate che i *diversi* articolisti con *recapito* dal suo corrispondente *pour cause* sparano molto di spesso su quel Giornale!... Ripeto che non varrebbe la pena; ma quando con una fina insinuazione che può recare offesa, con uno spirito da stolto, vi si voglia attaccare l'onorabilità di egregie e rispettabili persone, non è più il caso di tacere, e conviene forza maggiore rispondere per la verità.

L'articolista, non per impulso proprio; ma per suggestione di qualche stolido sapientone che è ben felice e gongolante quando può mettere della zizzania in paese, riportare ed inventare a suo bell'agio per accaparrarsi la stima altrui, vuole sapere, a nome di *tutti* (sfido io, sono andati *tutti* da lui a reclamare, poveretto!) il resoconto delle feste del 2 settembre domanda ingenuamente « non sarà mica un bilancio di Stato? » No, *egregio* articolista, non è un bilancio; ma converrà con me (e tanto per appagare la sua curiosità) che quando non sono terminate le pratiche per ottenere di ritorno la cauzione prestata per la tombola, non sarà mai possibile dare il resoconto. Le pare?

S'accerti del resto che le persone formanti parte del Comitato sono ben conosciute ed apprezzate in Paese e che non temono di certo, e non s'incaricano nemmeno di occuparsi a confutare l'insinuazione che l'articolista, per bocca d'altri (ce ne sono tanti maligni), ha voluto lanciare con una pomposa spiritosità.

[illegible]

E che dirò poi del famoso furto del *réclame* al Caffè Risorto... inventato di sana pianta? L'articolista non aveva altri argomenti per far risaltare maggiormente le avvenenze della bionda e leggiadra padroncina? Egli ha voluto elevare al grado di « furto » quello che invece era semplicemente una « concessione » o « dono » ad una persona, non del Paese, per suo desiderio espresso di possedere un *réclame* che le piaceva.

E questi sono gli importanti argomenti che il corrispondente *pardon*, i diversi articolisti, fanno inserire sul *Giornale di Udine*...

Cinquedita

Pordenone, 13 ottobre.

Inaugurazione di una lapide.

Domenica p. v. s'inaugurerà nell'atrio della locale Casa di Ricovero Umberto I una lapide in memoria del compianto cav. uff. Giov. Batt. Damiani che fu uno dei fondatori del pio asilo.

Il cav. Vendramino Candiani pronuncierà il discorso inaugurale.

La lapide è opera dell'egregio scultore concittadino prof. Luigi de Paoli.

Moggio, 12 ottobre.

Il processo Moglia-Moscheni — Pax.

Avanti la nostra Pretura ieri si discusse il processo intentato per ingiurie dal sig. Attilio Moglia ufficiale doganale in Pontebba contro il signor Enrico Moscheni rappresentante, nel Friuli, della ditta editrice dott. Antonio Vallardi di Milano.

Il Moscheni era difeso dall'avv. Peter Ciriani il quale chiese un rinvio per l'abbinamento delle due querele, avendo il Moscheni presentato controquerela.

Nel pomeriggio però le parti si pacificarono.

Il bollettino dell'istruzione reca la destinazione del maestro di ginnastica Bardelli da *Sacile* a Pescia, e di Bondini id. da Sezze a *Sacile.*

UN CIVIDALESE

che fa propaganda socialista... rubando.

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* il seguente fatterello che riassumiamo:

L'altra sera in una osteria di una frazione del Comune di Mareno di Piave, il segretario comunale signor Prospero Pietro sedotto a fare una partita di carte con uno sconosciuto.

Questi più che al giuoco teneva a discorrere, e cominciò a dichiararsi socialista e a esporre ad alta voce le sue idee. Avendo il segretario abbandonato l'osteria, lo sconosciuto si mise in mezzo a un gruppo di contadini offrendo loro da bere e predicando la lotta di classe. Questi per un poco lo ascoltarono, ma poi lasciarono solo il propagandista.

Costui nella notte penetrò nella casa del parroco, e in quella di altre due famiglie rubando un paio di orecchini d'oro ed altri oggetti di poco valore.

Scoperto, fu da alcuni contadini inseguito con le forche, preso e consegnato al Segretario che si assunse la responsabilità di condurre dai carabinieri lo sconosciuto. Cammin facendo disse che non aveva fatto nulla di male, salutò il segretario e se ne andò avendo prima mostrato il passaporto intestato al nome di *Zujani Antonio d'anni 34 da Cividale* di professione *propagandista!*

La questura ora ricerca il fuggitivo che dicesi abbia sulla coscienza diverse altre truffe e furti commessi in epoche diverse.

UDINE

Per la compilazione dei bilanci provinciali e comunali.

Il ministro dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti colla quale sono accompagnati gli esemplari del nuovo modulo definitivo per la compilazione del bilancio comunale e provinciale.

Secondo è prescritto dalla legge i prefetti cureranno la distribuzione del detto modulo ai Comuni e alle Provincie, avvertendoli che le norme del Regolamento 19 settembre 1899 relative ai bilanci di previsione debbono andare in vigore a partire dall'esercizio 1901.

(Ma i bilanci provinciali, a quest'ora, sono già deliberati; e quelli comunali, in gran parte anche.

E dove non deliberati, sono almeno compilati.

O non le sanno, queste cose, al Ministero? N. d. R.)

Per la fienda "Cooperativa di consumo,,

Già annunciammo che l'on. Rondani verrà a tenere, domenica 21, una conferenza al Teatro Nazionale riguardo alla costituzione di una *Società cooperativa operaia di consumo.*

Avendo un giornale cittadino in argomento sollevato eccezioni di carattere politico, ci si comunica:

« E' bene notare che, nonostante ciò che potrebbe apparire da quel tale commento, nella fondazione di questa Cooperativa non entra alcuna idea di partito; nè è giusto che i giornali, prendendo a pretesto le idee politiche dell'on. Rondani, mettano quella parte degli operai di Udine, che la pensano diversamente, in sospetto ed in diffidenza; mentre questi dovrebbero essere tutti in perfetto accordo nell'appoggiare la ideata istituzione a loro vantaggio.

La *Cooperativa di consumo* di Udine potrà diventare infatti per la nostra classe operaia una istituzione assai benefica, un mezzo efficacissimo di elevamento materiale ed anche morale, specialmente se, com'è nell'intenzione degli iniziatori, essa verrà costituita seguendo il sistema *rochdaliano.*

Ed è bene anche ricordare che la cooperazione non ha alcun punto di contatto col socialismo; anzi la cooperazione, come quella che abitua al risparmio la classe lavoratrice e tende a sopprimere ogni intermediario fra produttori e consumatori, rappresenta da sè sola un tentativo di risolvere la questione sociale al di fuori di ogni partito politico.

Il comitato promotore ha scelto a conferenziere l'on. Rondani, semplicemente perchè egli fu per molti anni attivissimo segretario della *Lega delle Cooperative Italiane* ed è competentissimo in materia; quindi è sembrato il più adatto a propugnare la nuova istituzione.

Perciò ogni commento in senso politico, è, se non maligno, certamente superfluo ed ingiusto ».

***

Che le *Cooperative di consumo* in sè nulla abbiamo che possa suscitare preoccupazioni di partito, è troppo noto; che nell'iniziativa analoga sorta in Udine sia escluso il concetto di partito (ci viene assicurato e non ci sembra dubitabile, perchè il concetto di partito, qualsiasi, sarebbe la negazione e la morte della *Cooperativa* stessa, *a priori* — come troppi esempi dimostrano.

Che poi la scelta dell'on. Rondani, a tale uopo, sia stata la più felice per opportunità, forse è discutibile, appunto perchè — a parte il valore e la rispettabilità dell'uomo — non v'è dubbio che la sua figura di propagandista, e la stessa missione sua attuale nel Veneto, si prestano al giuoco delle prevenzioni e diffidenze, da parte degli ostili.

Apostoli del cooperativismo — all'infuori delle passioni partigiane — non mancavano; non c'era, per esempio, il buon Torino Maffi?

Ma se questo diciamo, discutendo pacatamente su una « opportunità », non vuol dire che noi ci lasciamo vincere dalle prevenzioni; attenderemo, com'è nostro costume, a giudicare dai fatti.

Società Operaia Generale. I soci sono invitati all'assemblea generale nel giorno di Domenica 21 ottobre corr. alle ore 11 ant., nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale al terzo trimestre.
2. Comunicazione della Direzione.

Una medaglia d'oro
ai Giardini d'infanzia udinesi.

Apprendiamo che alla benemerita *Società dei Giardini d'infanzia* di Udine fu assegnata, nell'Esposizione di Parigi, la medaglia d'oro.

Della Relazione presentata all'Esposizione dalla Presidenza della Società, già ripetutamente ci occupammo nel luglio scorso, riportandone le più interessanti notizie; e i nostri lettori hanno già potuto farsi un'idea come — per l'esemplare funzionamento e per gli eccellenti frutti che dà — la *Società udinese pei Giardini d'infanzia* abbia bene meritato l'altissima onorificenza.

***

Rammentiamo che *le iscrizioni di Giardini d'Infanzia e scuola elementare annessa avranno luogo* il giorno 15 ottobre *e seguenti dalle ore 9 alle 12 del mattino.*

Per le feste di ottobre-novembre.

La Mostra Campionaria.

VI elenco delle adesioni:

Ciani Antonio, Cividale, fabb. valigie

Congregazione di Carità, Cividale, memorie statistiche.

De Bellis G., Castellana, 10 bottiglie vini e liquori.

Zuculin Luigi, Trieste, cartoni asfaltati ed un padiglione da giardino.

Co. Corinaldi fratelli, Torre Zuino, vini.

Toso Odoardo, Udine, acqua anatorina e polvere dentifricia.

Raiser Giuseppe, Udine, velluti e damaschi in seta.

Taboga e C.[i], Mestre, confetture.

Micoli Francesco, Udine, frutta.

Una circolare ai parroci pel rilascio degli atti di nascita « gratis ».

Il ministro Guardasigilli ha diramato una circolare all'Autorità giudiziaria, avvertendo che i parroci, per rilasciare copia dell'atto di nascita agli operai che vogliono iscriversi alla *Cassa Nazionale di Previdenza*, pretendano il pagamento dei diritti di cancelleria.

Il ministro dichiara che ciò è ingiustificato e che i parroci devono rilasciare quella copia *gratuitamente.* Invita quindi le Autorità a provvedere perchè tale inconveniente cessi.

Nelle Scuole.

I licenziati dal R. Liceo Ginnasio.

Nella sessione d'esami testè chiusa hanno conseguito la

licenza liceale i signori: Bertossi Giacomo — Masara Alfonso — Trivulzio Lodovico;

e la *licenza ginnasiale* i signori: Antonelli Attilio — Barbieri Francesco — Biglia Enrico — Di Bert Policarpo — Ferro Algiso — Habinger Teresa — Ogledica Dario.

Mentre si aspetta il nuovo Prefetto. Un cittadino, ieri disceso dalla Carnia, se ne va in Prefettura per alcune pratiche di pubblico interesse.

Domanda del Prefetto, e impara che è in viaggio per Cuneo; domanda di un altro funzionario, e gli dicono che non c'è.

Finalmente sente che c'è il signor Consigliere Delegato, si fa annunziare; e gli si riferisce che sarà ricevuto fra un momento.

Passa il momento, passa il quarto d'ora, ne passano due, passano i quaranta minuti... constatati i quali, coll'orologio alla mano, il cittadino — che ha i suoi affari — infila il soprabito, lascia all'usciere i suoi saluti e le sue *vive grazie* al signor Consigliere Delegato, e se ne va.

Morale. Il signor cav. Vitalba non potrebbe far tenere in anticamera, pei cittadini che aspettano, un..... libro di devozioni?

Sarebbe un mezzo di suggerire pazienza, o una disposizione meritoria... in espiazione di « Roma intangibile ».

Amen.

Grave disgrazia. Ieri al teatro Sociale, per una finestra a piano terra, alcuni operai introducevano, mediante una asse, legna e carbone per il calorifero del teatro.

Certo Bulfoni Giuseppe dovendo consegnare una lettera al custode del teatro Nigris Ferdinando che si trovava nella cantina, s'inginocchiò sull'orlo dell'asse che scivolò precipitando il disgraziato nel sotterraneo.

Le conseguenze di tale salto di oltre tre metri furono una frattura alla clavicola destra e una ferita lacero contusa alla faccia.

Medicato all'ospitale le ferite del Bulfoni furono giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Il ferito è quarantacinquenne e ammogliato con figli.

Il suicidio dello scomparso.

Abbiamo dato ier l'altro la notizia della scomparsa da casa sua del calzolaio Zaccaria Marini, scomparsa che faceva stare in trepidazione ed angoscia la sua famiglia.

Ieri la guardia campestre della frazione di Laipacco venne ad Udine a dare avviso all'autorità giudiziaria, ai carabinieri, all'ispettorato di polizia urbana, che verso le 11 ant. alcuni contadini che stavano cogliendo il granoturco in un campo nelle vicinanze di S. Gottardo avevano scoperto il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione.

La notizia di tale scoperta giunse anche alla moglie del Marini, e subito si sospettò che il morto fosse lui stesso.

Alle ore 4, si recarono sopraluogo, distante oltre tre chilometri, il giudice istruttore avv. Goggioli col cancelliere Colautti, il medico dott. Carnieli, il maresciallo dei carabinieri ed un milite.

Si recarono pure seco loro certa Bianchi Rosa di via Gemona, vicinante del Marini, ed il nostro cronista.

Giunti colà, guidati dalla guardia campestre, si presentò al loro sguardi un orribile spettacolo.

In un campo, fra le canne del granturco, fra due solchi, giaceva supino un cadavere con le avambraccia fisse sulle braccia, la faccia poggiata sul terreno, lasciando scoperto il lato sinistro, le gambe ripiegate.

Quel cadavere era putrefatto; già i vermi vi circolavano sopra, e ne usciva un fetore insopportabile.

Fu subito identificato per quello di Zaccaria Marini fu Giovanni, d'anni 32 circa, calzolaio, ultimamente addetto alla fabbrica zolfanelli di Maddalena Coccolo, ammogliato, con tre figli, il maggiore dei quali di 6 anni.

Rimosso il cadavere si constatò che il Marini si era suicidato recidendosi la carotide con un trincetto da calzolaio, rinvenuto, lordo di sangue, sotto di lui.

Il Marini deve essersi inferto il terribile colpo all'entrata del campo, distante otto o dieci metri dal sito ove fu rinvenuto il cadavere, essendosi colà riscontrate delle macchie di sangue sull'erba.

Dato lo stato di putrefazione, devesi arguire che il Marini siasi suicidato ancora nella mattina di martedì, giorno in cui scomparve.

Finite le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato al cimitero comunale.

Si ritiene che il Marini sia stato spinto al suicidio da dispiaceri famigliari.

Da qualche tempo, anche perchè era ammalato, si mostrava taciturno e parecchie volte aveva manifestato propositi di suicidio.

Pei funebri del cav. Biasutti — rammentiamo — il convegno è oggi, alle 14, a Porta Gemona.

Servizi ferroviarie e... servizio ferroviario. Ieri mattina, parecchi viaggiatori di prima e seconda classe, che dovevano partire da Cividale col treno delle ore 10.53, rimasero a terra. Perchè? Perchè nessuno si era curato di aprir loro la porta della sala d'aspetto ed intanto il treno partì, fra le proteste di quei passeggeri.

Le feste e sagre di domani. Domani vi saranno grandi feste a Palmanova; feste da ballo a Manzano ed a Pagnacco, ed in altri luoghi.

Se il tempo non guasterà le uova, ci sarà da divertirsi per tutti quelli che... hanno denari e salute...

Ancora a Pagnacco. Domani, ripetendosi la rinomatissima sagra di Pagnacco, nel cortile della Trattoria al « Caffaro » si terrà una grande festa da ballo con distinta orchestra udinese.

Nel pomeriggio di detto giorno, tempo permettendo, la Direzione della Tramvia a vapore attiverà il seguente orario:

Andata: da Udine P. G. alle ore 15.15, 16.5, 18.25, 20.15, 22.45.

Ritorno: da Plaino-Torreano alle ore 14.48, 16.30, 19.3, 21.30, 23.10.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. G. Torreano è ridotto a lire 0.45 compresa la tassa di bollo.

Il semplice biglietto di andata vale cent. 25.

La serata dei Filodrammatici. Rammentiamo che questa sera avrà luogo il quarto trattenimento al Teatro Minerva alle ore 20 e un quarto.

Terminato il trattenimento avrà luogo un festino di famiglia.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà la brillantissima commedia « L'apertura della strada ferrata da Milano a Monza ». Seguirà il tanto applaudito ballo « Le nozze di Kam-Kim in Cina ».

Furto di polli. I soliti ignoti notturni, penetrati mediante rottura della porta in una casa di Fantini Valentino, rubarono polli e granoturco pel valore di lire 51.

Nessun indizio degli autori del furto.

Arresto. Fu arrestato D'Gracco Domenico, contadino, in seguito a mandato di cattura, dovendo scontare la pena di 6 mesi di reclusione per corruzione di minorenni.

Ubbriachezza. Casolini Luigi, contadino, di Pradamano, fu arrestato sulla pubblica via per ubbriachezza. Fu deferito all'autorità giudiziaria.

Per questua fu arrestato Giovanni De Antoni fu Daniele, d'anni 68, da Comeglians.

Beneficenza. Nella circostanza della morte del cav. dott. Pietro Biasutti la Cassa di Risparmio ha ricevuto dalla Banca Popolare Friulana lire 250 per l'erigendo Ospizio cronici.

All'Ospedale vennero medicati: Bertossi Luigi, d'anni 40, di Udine, per contusione al dorso del piede sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in 8 giorni; e Silèni Luigi, d'anni 32, di Feletto Umberto, per accidentale ferita alla mano sinistra, guaribile in 8 giorni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 14 ottobre dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.

1. Marcia.
2. Sinfonia « Madama Angot » Lecocq
3. Valzer « Rosa d'amore » Bayer
4. Atto terzo « Ernani » Verdi
5. Congiura e benedizione dei pugnali atto 4° « Ugonotti » Meyerbeer
6. Polka « Medora » Strauss.

Il nuovo orario della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Martedì 16 corr. andrà in attività l'orario invernale e cesseranno i treni straordinari.

Partenze da Udine (Rete Adriatica) per S. Daniele alle ore 8.15, 11.20, 14.50 e 17.20; e dalla Stazione di porta Gemona alle ore 8.40, 11.40, 15.15 e 17.45.

Arrivi a S. Daniele alle ore 10, 13, 16.35 e 19.5.

Partenze da S. Daniele per Udine alle ore 7.20, 11.10, 13.55 e 17.30.

Arrivi a Udine Stazione di porta Gemona alle ore 8.45, 12.25, 15.10 e 18.45 ed alla Stazione ferroviaria (Rete Adriatica) alle ore 9 e 15.30.

Siamo alle porta co' sassi! Prossimamente fissata la data dell'estrazione delle Lotterie riunite Napoli-Verona, e tutto fa prevedere che, a questa data, i biglietti saranno tutti venduti. Chi ne vorrà dovrà acquistarli in seconda ed anche in terza mano, e pagarli quanto vorranno i detentori. La è così, perocchè mai come per queste Lotterie fu grande la ressa per acquistare biglietti. E non senza ragione. Nessuna lotteria diede premi così importanti, mai nessuna lotteria diede ai possessori di biglietti una probabilità contro cento di vincere, e la certezza di vincere un premio a chi possiede un centinaio intero di biglietti.

Questi sono vendibili alla Banca dei Fratelli Casareto di Fsco in Genova e nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Collettorie Postali e Telegrafiche autorizzate dal Governo ecc. ecc.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Caratti co. Francesco: Passero Del Giudice Enrico lire 2, Merina-Cicogna Romano 1, co. Antonio Romano 5.

Leonetti Maria: Passero Del Giudice Enrico lire 2, Vellon Graziano 2.

Biasutti cav. dott. Pietro: Manzini Giuseppe lire 1.

— Per Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Caratti co. Francesco: Famiglia Perusini lire 5.

Biasutti cav. dott. Pietro: Manzini Giuseppe lire 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Bernardis avv. Ugo: avvocati Girardini e Nardini lire 1.

Caratti co. Francesco: Driussi avv. Emilio lire 2.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia," in morte di

Caratti co. Francesco: Maria Cicogna-Romano lire 1, Lodovico Minar 1, dott. Nicolò Zanutta 2, cav. dott. Arnaldo Platèo 5, ing. Gio. Batta Cantarutti 1.

Leonetti Maria: Lodovico Minar lire 1, prof. Paolo Simonetti 1, Maria Cicogna-Romano 1.

Bernardis avv. Ugo: Giacomo Malagnini lire 1, Lodovico Minar 1.

Variolo Nicolò: Piva Variolo lire 1.

— Per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di Caratti co. Francesco: co. Andrea Caratti lire 15.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di Caratti co. Francesco: Gennari rag. Giovanni lire 1, Botos Angelo 1.

Mestroni Riccardo: Rigo Leonardo lire 1.

Bernardis avv. Ugo: Gennari rag. Giovanni lire 1.

Leonetti Maria: Gennari rag. Giovanni lire 1.

Luciano Albino di Cividale: Famiglia Ganzo lire 1, famiglia Bergagna 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	13/10 ore
Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10 livello del mare	752.5	752.0	752.2	751.9
Umido relativo	57	60	71	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	10.SE	1 SE	calma	calma
Term. centigr.	14.2	15.00	14.00	14.3

12. Temperatura: massima 15.8, minima 13.2, minima all'aperto 12.7

13. Temperatura: minima 12.4, minima all'aperto 11.5

Tempo probabile:

Venti deboli del primo quadrante sulla valle Padana; deboli o moderati meridionali altrove. Cielo nuvoloso con pioggie e qualche temporale sull'Italia superiore; vario altrove.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori.

Un processone politico

A Padova si deve svolgere presto un processo che richiamerà l'attenzione del mondo politico.

Nel giugno scorso, si fece una guerra addirittura selvaggia all'onorevole Wollemborg per impedirne la rielezione, e il Governo del tempo adoperò tutta la sua influenza (*Metodi conosciuti... anche in altri siti!* N. d. R.) perchè l'autorevole deputato della Sinistra costituzionale non tornasse a Montecitorio.

In quella occasione, qualche giornale condusse contro l'onorevole Wollemborg una campagna fierissima.

L'onorevole Wollemborg ha sporto querela per diffamazione contro tali giornali. E nel processo sono citati come testimoni molti uomini politici importanti, fra cui l'ex presidente del Consiglio, generale Pelloux, ed altri membri del cessato Gabinetto.

Mercato dei grani.

Udine 13 Ottobre 1900.

Frumento	all'Ett.	da L. 22.—	a	16.90
Granoturco	»	» 13.—	a	11.60
Segala (nuova)	»	» 14.20	a	14.—
Sorgorosso	»	» —.—	a	—.—
Cinquantino	»	» —.—	a	—.—

Agricoltura-Industria-Commercio.

Sete

Milano, 12 ottobre

Continua l'animazione sul nostro mercato serico, ma con essa perdurano pure le cause che, ad onta delle numerose trattative, limitano gli affari ad un minor numero della aspettativa.

I nostri compratori sono lunghi dal corrispondere ai rialzi ideati dai nostri detentori; in parte e pel aumento equo aderiscono come lo provano i prezzi oggi praticati, che segnano circa una lira più di ieri, ma all'andar oltre, preferiscono lasciar cadere la richiesta.

I bozzoli, le di qui trattative odierne sono risultate animate, hanno dato transazioni in ogni articolo; per le levantine si è oggi praticato da 10,05 a 10,10 oro al 4 per 1, consegna per lo più breve.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 12 ottobre 1900.

	ott. 11	ott. 12
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.60	99.60
» 5 % fine mese	99.80	99.80
» 4 ½ »	109.25	109.25
Esteriore 4 % oro	71.50	71.20
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	317.—
» 3 % Italiane	302.50	302.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	858.—	854.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	701.—	701.
» Ferr. Medit. ex coupons	520.—	520.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.37	106.30
Germania »	130.60	130.50
Londra »	26.75	26.73
Austria - Corone »	110.40	110.40
Napoleoni »	21.25	21.24
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.60	93.35
Cambio ufficiale	106.38	106.32

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*